

 Atto di Consiglio	Dipartimento Cultura Sport e Promozione della Città	N. Proposta: DC/PRO/2022/44
Oggetto: SCIOGLIMENTO DELL 'ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI E CREAZIONE DI UN NUOVO SETTORE ALL 'INTERNO DEL DIPARTIMENTO CULTURA , SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'		

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione :

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- nell'assetto istituzionale del Comune di Bologna sono state nel tempo costituite alcune istituzioni, quali organismi strumentali che ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", degli artt. 55, 56, 57 e 58 dello Statuto comunale, sono state preposte alla gestione di alcuni servizi strategici in ambito educativo , sociale e culturale;
- in particolare con deliberazione Odg n. 34, P.G. N.: 269053/2012 del 3/12/2012 s.m.i. è stata costituita l'"Istituzione Bologna Musei", al fine di unificare le precedenti Istituzioni "Galleria d'Arte Moderna" e "Musei civici di Bologna", e con la medesima è stato approvato il relativo Regolamento;

Considerato che :

- la stessa autonomia gestionale e di bilancio, sebbene riconosciuta originariamente alle istituzioni, si è progressivamente affievolita nell'ambito delle nuove norme contabili, che, a partire dal 2015, hanno introdotto, tra l'altro, modifiche al sistema di approvazione degli atti fondamentali (bilancio, piano programma e loro variazioni) con conseguente rallentamento e aggravio dell'agire amministrativo e facendo venire meno quella snellezza amministrativa e rapidità decisionale che sono state tra le motivazioni della loro costituzione ;
- più in generale l'azione amministrativa e contabile delle istituzioni, regolata dalla stessa normativa applicabile all'Ente locale, risulta negli ultimi anni soggetta a disposizioni via via più stringenti, richiedendo competenze specialistiche sempre maggiori e sempre più difficili da garantire in modo diffuso nell'Ente e nelle Istituzioni ad esso collegati che devono provvedere agli stessi adempimenti della ragioneria centrale di un Ente locale ;
- al contempo, sempre sotto il profilo contabile, si riscontrano palesi diseconomie finanziarie, ad esempio sotto il profilo fiscale, determinandosi di fatto un maggiore esborso complessivo di imposte per il Comune di Bologna ;

Considerato inoltre che :

- uno dei vantaggi tra i più rilevanti correlati alla nascita dell'istituzione, in ragione delle dimensioni degli organici di personale assegnato ai servizi museali, era rilevabile nella capacità assunzionale che ha consentito una maggiore capacità assunzionale e di copertura dei posti vacanti, non altrimenti realizzabile a causa della normativa previgente in materia di personale ;
- nel tempo la normativa ha tuttavia subito rilevanti modifiche, rientrando oggi le assunzioni di personale assegnato alle istituzioni nei vincoli generali a cui è sottoposto l'Ente;

Rilevato altresì che per le ragioni sopra esposte, nel corso del 2020, con deliberazioni N. P.G.: 423357/2020, N. P.G.: 236239/2020 e P.G. N.: 225205/2020, il Consiglio comunale è già intervenuto disponendo la chiusura dell'Istituzione Biblioteche, dell'Istituzione Educazione e Scuola "Giovanni Sedioli", e dell'Istituzione per l'Inclusione sociale e comunitaria Achille Ardigò e Don Paolo Serra Zanetti, con conseguente rientro dei servizi gestiti nell'alveo della struttura apicale competente all'interno dell'organizzazione dell'Ente;

Considerato inoltre che alla luce delle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2021-2026 "La grande Bologna" dovrà posizionarsi quale capitale nazionale e internazionale della cultura, del welfare culturale e delle industrie culturali e creative, anche tramite lo sviluppo di un piano straordinario per i Musei cittadini; il sistema museale risulterà inoltre centrale nella costruzione del Polo Nazionale della memoria democratica, che verrà istituito per mettere in sinergia le attività dei diversi centri e istituti culturali del territorio e favorire un lavoro di rete con gli altri istituti del paese e internazionali ;

Valutato che :

- per tutti i motivi sopra esposti, il mantenimento dell'Istituzione rischia di vanificare anche le altre ragioni prioritarie alla base della decisione di costituire l'istituzione, ossia quelle di definire parametri gestionali adeguati alle condizioni operative del momento, di valorizzare il patrimonio culturale, incrementando la conoscenza al fine di promuovere lo sviluppo della cultura, di sostenere interventi di conservazione e tutela del patrimonio culturale, di migliorare la pianificazione della politica cittadina culturale e rafforzare il coordinamento dei servizi resi, nonché l'intento generale di garantire la razionalizzazione e il coordinamento della gestione delle risorse finanziarie e delle attività amministrative e contabili ;

- tali obiettivi rischiano infatti di essere ridimensionati proprio nel momento in cui vi è maggiore bisogno di innovazione nei servizi gestiti in particolare in considerazione della situazione conseguente all'emergenza sanitaria per l'epidemia da Covid-19, che richiede a tutti gli enti da un lato una forte capacità di innovazione dei servizi per rispondere ai bisogni emergenti della collettività e dall'altra un'attenta valutazione sotto il profilo più generale della definizione di un assetto organizzativo e istituzionale snello e razionale, in grado di semplificare i processi decisionali, con la conseguenza che sono proprio i soggetti meno autonomi come le istituzioni a vedere compromessa la loro capacità di azione e quindi di innovazione dei servizi gestiti;

Valutato inoltre che :

- un assetto istituzionale incentrato sulla semplificazione organizzativa e gestionale riportando all'interno dell'Ente le attività oggi gestite dall'Istituzione Bologna Musei potrà produrre anche un ulteriore effetto positivo in termini di una più efficace sinergia con gli ulteriori servizi culturali oltre che con tutti gli altri settori dell'Ente, di cui può beneficiare lo sviluppo dei servizi e la loro capacità di rispondere ai bisogni della collettività;

- tutti questi fattori risultano ancor più essenziali in uno scenario come quello attuale in cui la fruizione dei servizi culturali, e in particolar modo dei servizi museali, sarà oggetto di importanti processi di cambiamento e di innovazione nei prossimi anni, nell'ottica di una sempre crescente digitalizzazione dei contenuti e della sperimentazione di nuove forme di coinvolgimento dell'utenza;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce del quadro normativo ed istituzionale sopra descritto,

- procedere con lo scioglimento dell'Istituzione Bologna Musei, determinando il rientro dei servizi gestiti nell'alveo della struttura apicale a cui già afferisce nello schema organizzativo dell'Ente, ossia il Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città, con contestuale creazione di un nuovo Settore Musei Bologna ;

- stabilire la decorrenza di tale scioglimento nel 30 giugno 2022 e che dal giorno successivo il Comune di Bologna - e segnatamente la struttura apicale sopra citata - subentrerà nella titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo all'Istituzione nonché rientrerà in possesso dei beni mobili ed immobili assegnati per la gestione dei servizi ad essa affidati, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per adeguare gli strumenti di programmazione e di gestione .

- di stabilire che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, nominato con atto P.G. N. 170220/2022 del 08/04/2022, prima dello scioglimento dovrà approvare il rendiconto finale della gestione, completo di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale, di tutti gli allegati previsti per il rendiconto dal d.lgs 118/2011 ed integrato con le dichiarazioni relative all'assenza o presenza di debiti fuori bilancio, di contenziosi in atto e di altre partite pendenti che potrebbero ricadere sul comune, nonché tutte le dichiarazioni ed operazioni necessarie al fine della formale chiusura dell'Istituzione in quanto organismo dotato di autonomia gestionale ;

Ritenuto inoltre opportuno prevedere che possa essere costituito con atto di Giunta per la durata del mandato amministrativo un comitato di strategia e indirizzo, per supportare le politiche comunali di sviluppo in specifici ambiti dei servizi museali, composto da membri scelti per riconosciuta professionalità e competenza, nominati con il medesimo atto di costituzione;

Dato atto che stante i tempi stretti dello scioglimento e del conseguente rientro nel Comune dei servizi gestiti, l'assetto organizzativo interno dell'Istituzione viene confermato in attesa della definizione di un nuovo schema organizzativo che valorizzi l'integrazione e le sinergie dei processi gestiti con quelli interni all'Ente;

Visti:

- l'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- gli artt. 55, 56, 57 e 58, dello Statuto comunale;

Dato atto, altresì,

- che nel merito del presente provvedimento è stato informato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione nominato con P.G. n. 170220/2022 del 08/04/2022;
- che della presente deliberazione è stata data informazione al collegio dei revisori ;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, stante la necessità di provvedere in merito.

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della città;

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, si richiede e prende atto del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dei servizi finanziari ;

Su proposta del Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della città e come preventivamente condiviso con l'Area Personale e Organizzazione e con l'Area Risorse Finanziarie;

Sentite le Commissioni consiliari competenti;

DELIBERA

1. DI PROCEDERE, per le motivazioni espresse in premessa, allo scioglimento dell'Istituzione Bologna Musei;

2. DI STABILIRE la decorrenza di tale scioglimento nel 30 giugno 2022 e che dal giorno successivo il Comune di Bologna - e segnatamente la struttura apicale sopra citata - subentrerà nella titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo all'Istituzione nonché rientrerà in possesso dei beni mobili ed immobili assegnati per la gestione dei servizi ad essa affidati, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per adeguare gli strumenti di programmazione e di gestione e fermo restando che dovranno essere adottati tutti gli atti necessari alla formale chiusura dell'Istituzione con le modalità in premessa indicati;

3. DI STABILIRE altresì il rientro dei servizi gestiti dall'Istituzione nell'alveo della struttura apicale a cui già afferisce nello schema organizzativo dell'Ente, ossia il Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città, con contestuale creazione di un nuovo Settore Musei Bologna con decorrenza dal 01 luglio 2022;

4. DI DARE ATTO che potrà essere costituito con atto di Giunta, per la durata del

mandato amministrativo, un comitato di strategia e indirizzo per sostenere le politiche comunali di sviluppo in specifici ambiti dei servizi museali, composto da membri scelti per riconosciuta professionalità e competenza, nominati con il medesimo atto di costituzione;

5. DI DARE MANDATO al Capo Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città, sentito il comitato di strategia e indirizzo, di impostare un percorso di evoluzione e crescita del sistema museale con individuazione delle risorse necessarie, anche alla luce dei progetti in fase di sviluppo come Polo Nazionale della Memoria democratica, nuovo Museo Morandi e altri in fase di proposta, in modo da consentire una più efficace predisposizione del prossimo bilancio di previsione;

6. DI DARE ATTO che è abrogato il regolamento dell'Istituzione di cui alla deliberazione, O.d.g. n. 34, P.G. N.: 269053/2012 del 3/12/2012 s.m.i..

infine, con votazione separata,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.